

# CAMERA DEI DEPUTATI

 N. 478

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**MOLINARI, BAGNAI, BITONCI, CATTOI, CAVANDOLI, COMAROLI, FRASSINI, GUSMEROLI, ANDREUZZA, ANGELUCCI, BARABOTTI, BELLOMO, BENVENUTO, DAVIDE BERGAMINI, BILLI, BISA, BOF, BORDONALI, BOSSI, BRUZZONE, CANDIANI, CAPARVI, CARLONI, CARRÀ, CECCHETTI, CENTEMERO, COIN, CRIPPA, DARA, DI MATTINA, FORMENTINI, FRENI, FURGIUELE, GAVA, GIACCONE, GIAGONI, GIGLIO VIGNA, IEZZI, LATINI, LAZZARINI, LOIZZO, MACCANTI, MARCHETTI, MATONE, MIELE, MINARDO, MOLTENI, MONTEMAGNI, MORRONE, NISINI, OTTAVIANI, PANIZZUT, PIERRO, PIZZIMENTI, PRETTO, RAVETTO, RIXI, SASSO, STEFANI, SUDANO, TOCCALINI, ZIELLO, ZINZI, ZOFFILI**

Modifica all'articolo 15 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, in materia di eccezioni all'obbligo di accettazione di pagamenti elettronici

*Presentata il 26 ottobre 2022*

ONOREVOLI COLLEGHI! — Dal 30 giugno scorso, ai sensi del comma 4-*bis* dell'articolo 15 del decreto-legge n. 179 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221 del 2012, come modificato dal decreto-legge n. 36 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 79 del 2022, è scattata l'obbligatorietà di paga-

mento tramite POS, anticipandone l'entrata in vigore rispetto alla data del 1° gennaio 2023 e prevedendo una sanzione pari a 30 euro più il 4 per cento del valore della transazione per cui l'esercente abbia negato il pagamento elettronico.

L'adempimento ha suscitato diverse reazioni nelle associazioni di categoria e dei

consumatori; in particolare molti commercianti e professionisti hanno manifestato forti perplessità circa le commissioni per micro-pagamenti tramite le carte di credito e di debito; su alcuni servizi, infatti, il costo della transazione in commissione supera addirittura l'utile che l'esercente ne ricaverrebbe dalla vendita o dalla prestazione del servizio stesso.

Ne consegue, dunque, che l'uso di moneta elettronica, se trova la sua *ratio* per operazioni di una certa entità ai fini di una lotta all'evasione, invero per le piccole operazioni dovrebbe rappresentare per gli utenti e gli esercenti una comoda alternativa al contante e non già un aggravio di spese.

Quando si paga con carta di credito o bancomat, è bene ricordare che il commerciante paga una percentuale sul valore di quella transazione che ha due componenti: la commissione interbancaria, vale a dire la «tassa» sullo scambio che avviene tra la

banca che ha emesso la carta di pagamento utilizzata nel pagamento dal cliente e la banca del commerciante che riceve il pagamento (un regolamento europeo del 2015 ha imposto un tetto massimo alle commissioni interbancarie, dello 0,3 per cento dell'importo speso per le transazioni con carta di credito e dello 0,2 per cento per quelle con carta di debito o prepagata), e le commissioni dei circuiti coinvolti (ad esempio Visa, MasterCard, American Express, Bancomat).

L'articolo unico della presente proposta di legge intende, dunque, salvaguardare le categorie interessate dall'obbligatorietà del POS da tali commissioni prevedendo la possibilità di utilizzo del contante per pagamenti fino a 15 euro, fatta salva la discrezionalità in capo ai soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, ad accettare il pagamento digitale.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### Art. 1.

1. Al comma 4 dell'articolo 15 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, dopo le parole: « nei casi di oggettiva impossibilità tecnica » sono inserite le seguenti: « e per i pagamenti fino a 15 euro ».



\*19PDL0008310\*